

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2423 del 17/05/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. GEA srl con sede legale in Comune di Cesena, via del Rio 400, scarico acque meteoriche derivanti dalle opere di urbanizzazione primaria area Colombarina sub comparto B1, in Comune di Faenza, via San Silvestro. Adozione di AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2498 del 14/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno diciassette MAGGIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **GEA srl** con sede legale in Comune di Cesena, via del Rio 400, scarico acque meteoriche derivanti dalle opere di urbanizzazione primaria area Colombarina sub comparto B1, in Comune di Faenza, via San Silvestro. **Adozione di AUA.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

RICHIAMATE altresì

- la LR 6 marzo 2007 n. 4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- la DGR 569 del 15/04/2019, recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA presentata dalla Società GEA srl (Codice Fiscale/P.IVA 01252330392), avente sede legale in Comune di Cesena, via Del Rio n.400, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013, per lo scarico di acque meteoriche derivanti da opere di urbanizzazione primaria - area Colombarina Sub comparto B1, in Comune di Faenza, via San Silvestro, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento (di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e smi);

CONSIDERATO che:

- l'autorizzazione richiesta è relativa allo scarico di acque meteoriche di dilavamento (acque bianche) provenienti dall'urbanizzazione primaria - area Colombarina Sub comparto B1, in Comune di Faenza, via San Silvestro;
- la tipologia degli scarichi prevede acque meteoriche di dilavamento relative alle opere di urbanizzazione primaria, il cui sistema di raccolta (rete bianca), comprensivo di idonea vasca di laminazione, attraverso due punti di scarico S1 ed S2, confluisce in corpo idrico superficiale, previo passaggio in idonea vasca di laminazione;
- le acque meteoriche derivanti dal comparto oggetto dell'urbanizzazione recapitano in fosso stradale adiacente alla via San Silvestro, indirettamente con destinazione finale dello scarico lo scolo consorziale "Cantrighetto Terzo o Cantrighella di San Silvestro";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;*
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*
- ✓ *DGR n. 286/2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **7684/2021**, emerge che:

- la società GEA srl ha presentato richiesta di AUA relativa allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, attraverso rete bianca recapitante in acque superficiali (fosso di competenza comunale tombinato in fregio alla via San Silvestro), provenienti dalle opere di urbanizzazione primaria - area Colombarina sub comparto B1 - da realizzare in Comune di Faenza, via San Silvestro;
- tale richiesta è assunta al protocollo di ARPAE PG/2021/33421 del 03/03/2021;
- in attuazione delle direttive regionali per i procedimenti di autorizzazione allo scarico delle reti fognarie afferenti agli agglomerati approvate con la DGR 569/2019, le nuove reti fognarie per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento interne ad agglomerato, vanno autorizzate al Comune o a chi realizza gli interventi, prima della loro attivazione, da parte di ARPAE SAC;
- l'area interessata è ricompresa nell'agglomerato di Faenza;
- gli scarichi delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale sono soggette al rilascio di espressa autorizzazione;
- il sistema di raccolta delle acque meteoriche in oggetto (rete bianca) è a servizio di una zona oggetto di nuova urbanizzazione (edifici ad uso residenziale, commerciale/produttivo);

VISTA la documentazione trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, nota PG/2021/33421 del 03/03/2021, relativa alla richiesta della società GEA srl, considerata completa ed esaustiva e per la quale non è stato necessario richiedere documentazione integrativa;

PRESO ATTO che:

- il sub comparto B1a dell'"Area Colombarina" ricade quasi totalmente nel bacino scolante del canale consortile "Cantrighetto Terzo o Cantrighella di San Silvestro", a meno di piccole porzioni sul lato ovest, destinate tra l'altro a laminazione, che ricadono nel bacino scolante del "Colombarone";

- il recapito finale dello scarico è il fosso in fregio alla via San Silvestro, per cui si configura uno scarico indiretto delle acque meteoriche in oggetto, nel canale di scolo consorziale "Cantrighetto Terzo o Cantrighella di San Silvestro";

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri, necessari e vincolanti per il presente rilascio di AUA:

- parere di compatibilità idraulica dell'intervento, del Consorzio di Bonifica della Romagna, ns PG/2021/56235 del 13/04/2021;
- parere dell'Unione della Romagna Faentina per lo scarico di acque meteoriche si dilavamento in acque superficiali , ns PG/2021/58842 del 16/04/2021;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione e al rilascio dell'AUA a favore della Società GEA srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per la gestione degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali, fosso in fregio a via San Silvestro, scarico indiretto nello scolo consorziale "Cantrighetto Terzo o Cantrighella di San Silvestro", in Comune di Faenza, relativa alle opere di urbanizzazione primaria - area Colombarina sub comparto B1;

TENUTO CONTO che l'area interessata fa parte dell'agglomerato di Faenza;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Laura Avveduti, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di adottare** ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 1795/2016, l'Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**) a favore della Società GEA srl (Codice Fiscale/P.IVA 01252330392), avente sede legale in Comune di Cesena, via Del Rio n.400, per la gestione del sistema fognario, acque meteoriche di dilavamento, a servizio delle opere di urbanizzazione primaria - area Colombarina sub comparto B1, come richiamato nelle premesse, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti opere di urbanizzazione primaria area Colombarina sub comparto B1 in Comune di Faenza, (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza Arpae SAC di Ravenna;

sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il soggetto attuatore e gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, riportate di seguito e negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 - 3.c) Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
 - 3.d) qualora la Ditta intenda introdurre sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*";
 - 3.e) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente provvedimento** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
 5. di **PRENDERE ATTO** di quanto espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale attraverso il documento PG/2021/56235 del 13/04/2021, in merito alla compatibilità idraulica, dal momento che lo scarico recapita indirettamente in scolo consorziale;
 6. di **CONSIDERARE** la planimetria della rete fognaria - acque bianche B1a_U_I.10 – Agosto 2017 - parte integrante del presente atto e di allegarla (Allegato B);
 7. di **DARE ATTO** che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento **diviene esecutiva** sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione della Romagna Faentina**;
 8. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
 9. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale di ARPAE Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
 10. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al soggetto richiedente, all'Unione della Romagna Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per eventuali seguiti di competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
(Dott. Fabrizio Magnarelli)

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

(ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e smi – Parte III – Titolo IV – capo II)

Descrizione del sistema fognario autorizzato

- a) oggetto della presente autorizzazione è lo scarico delle acque meteoriche derivanti dalle opere di urbanizzazione primaria relative all'Area Colombarina - sub comparto B1a" sita in Faenza (RA) nell'area delimitata dalle vie Piero della Francesca, San Silvestro e Cerchia;
- b) l'area oggetto di intervento, destinata alla costruzione di edifici ad uso residenziale e ad uso commerciale /produttiva, recapita le acque nere in rete fognaria pubblica nera separata nel recapito esistente in via Crescenzi, mentre le acque meteoriche di dilavamento che insistono sull'area del piano particolareggiato recapitano in acque superficiali (fosso tombinato posto in adiacenza alla via San Silvestro);
- c) l'area B1a è stata suddivisa in 2 bacini: le acque meteoriche derivanti dal Bacino 1, la cui superficie di raccolta è pari a 179.391 mq, vengono convogliate in acque superficiali (fosso in via San Silvestro) tramite la rete bianca (in parte di nuova realizzazione nel comparto in oggetto e in parte già realizzata) e la creazione di un bacino di laminazione opportunamente dimensionato (vasca di laminazione – bacino 1) mentre le acque meteoriche derivanti dal Bacino 2, vista la ridotta dimensione, pari a 2.800 mq, scaricano direttamente in acque superficiali (fosso tombinato in via San Silvestro);
- d) nel sistema di raccolta delle acque meteoriche in oggetto non è prevista l'installazione di vasche di prima pioggia;
- e) prima dell'immissione delle acque meteoriche di dilavamento del Bacino 1 e del Bacino 2 nel fosso tombinato sono posizionati i pozzetti ufficiali di prelevamento, identificati in planimetria, rispettivamente, con le sigle S1 e S2.

Documentazione tecnica di riferimento

- documentazione oggetto della domanda di AUA, PG/2021/33421 del 03/03/2021.

PRESCRIZIONI

Acque meteoriche di dilavamento

1. nella rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento potranno essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree indicate nella documentazione sopra richiamata e a corredo della domanda di AUA;
2. lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali potrà essere attivato solo in caso di eventi meteorici e solamente per il tempo strettamente necessario a consentire il totale deflusso delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dal comparto in oggetto;
3. lo scarico non deve modificare la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali e la nuova urbanizzazione non dovrà modificare le preesistenti servitù di scolo a servizio dei terreni che rimangono da essa interclusi;
4. ogni eventuale variazione che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che ha come recapito il fosso stradale in via San Silvestro dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC e si dovrà procedere secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di modifiche dell'AUA.

Generali

1. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque meteoriche di dilavamento nel corpo ricettore, ad impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

2. dovranno essere effettuati nel tempo periodici controlli sulla rete fognaria di comparto, utilizzata per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, al fine di controllare lo stato di manutenzione e conservazione della stessa;
3. dovranno essere effettuate periodiche verifiche sulla rete fognaria di comparto, utilizzata per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, al fine di accertare ed escludere che vengano effettuati allacci alla stessa rete, di acque reflue diverse dalle meteoriche di dilavamento non assoggettate alle disposizioni di cui alla DGR 286/05 e DGr 1860/06;
4. qualora dovessero insediarsi nei lotti attività le cui aree esterne siano adibite all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte, la rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento interna all'insediamento, dovrà essere dotata di sistemi di raccolta/trattamento di tali acque (acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento), distinta da quella delle acque meteoriche pulite, non soggette a contaminazione, in conformità a quanto previsto dalla DGR 286/05 e dalla DGR 1860/06. Quanto sopra dovrà essere effettuato prima dell'attivazione dei singoli scarichi e sarà soggetta al rilascio di espressa autorizzazione allo scarico da parte dell'Autorità Competente;
5. qualora dovessero insediarsi nei lotti attività che in funzione del loro ciclo produttivo determinino uno "sporcammento" della rete stradale e/o delle aree impermeabilizzate "comuni", con conseguente rischio di sversamento/dilavamento di sostanze pericolose nella rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dovrà essere valutata la necessità di adottare sistemi di gestione per la raccolta delle acque di prima pioggia sulla rete fognaria delle acque meteoriche di dilavamento di comparto;
6. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico nel punto ufficiale di prelevamento, dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e ST – Distretto di Faenza – Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna, indicandone le cause, le soluzioni adottate ed i tempi necessari al ripristino della situazione preesistente;
7. i pozzetti ufficiali di prelevamento delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque meteoriche di dilavamento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.